

Il **Rettore** illustra la pratica segnalando che essa prevede il rinnovo della convenzione quadro con UNISER senza la specifica dei corsi, che verrà, invece, concordata annualmente su proposta delle strutture didattiche interessate, anche se è evidente che i corsi attivati quest'anno dovranno andare avanti almeno tre anni per garantire allo studente l'opportunità di ultimarli, mentre il prossimo anno l'Ateneo potrà decidere se attivarli nuovamente o meno.

Giusti Antonio auspica che, in caso di mancata nuova attivazione di un corso, esso venga comunque garantito per quelli studenti iscritti negli anni precedenti.

Il **Rettore** assicura che per i corsi già attivati sarà garantita agli studenti la possibilità di poterli concludere, tuttavia l'Ateneo potrà decidere se attivare o meno il primo anno di quel corso per l'anno successivo.

Carducci, anche a nome di Rossato, pur essendo favorevole all'approvazione della pratica, chiede al Consiglio di riflettere sulla effettiva e reale esigenza didattica per l'Ateneo di attivare corsi in sedi distaccate, lontane dalla comunità universitaria e senza strutture per il diritto allo studio.

Il **Rettore** ricorda che la politica del decentramento didattico partì anni fa con un impegno molto forte dell'Ateneo che, tuttavia, si è molto ridotto nel tempo. A questo proposito ritiene che ogni Facoltà debba fare la sua parte e che, in caso di attivazione di un corso di laurea decentrato, esso dovrebbe essere analogo a quanto avviene in sede e quindi i docenti dovrebbero stare nella sede decentrata e lì fare ricerca; inoltre ci dovrebbe essere un maggiore impegno dei consorzi ad attirare gli studenti mettendo a loro disposizione servizi adeguati e non limitarsi a garantire esclusivamente l'attività didattica. Evidenzia anche che i corsi di laurea fuori sede rappresentano, ormai, corsi specifici, che si fanno solo in quella determinata sede così da rappresentare anche un richiamo per studenti provenienti da altre regioni e non più doppiati di quelli tenuti a Firenze.

Giusti Antonio ritiene, inoltre, molto importante che il decentramento di un corso avvenga laddove vi sia una spiccata vocazione del territorio per quel determinato settore e non, invece, senza alcuna motivazione specifica.

Il Consiglio di amministrazione approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 170

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in descrittiva;
- visto il testo dell' "Accordo di collaborazione tra Università degli studi di Firenze e UNISER Soc. Cons. a r. l. – Servizi didattici per l'Università per il decentramento di attività didattiche presso la sede di Pistoia", ed in particolare l'art. 1 comma 2, che specifica che "i corsi di studio da attivare saranno definiti annualmente tramite separati atti stipulati tra UNISER e le singole Facoltà, nel rispetto della normativa vigente e fatta salva l'approvazione dell'attivazione dei corsi in parola da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo" e l'art. 8, relativo alle modalità di rinnovo;
- visto il testo dell' "Accordo per l'utilizzo di locali idonei ad ospitare corsi di studio universitari" tra Università degli studi di Firenze e UNISER Soc. Cons. a r. l.;

- preso atto che la Facoltà di Agraria e la Facoltà di Economia intendono attivare a Pistoia, almeno per l'a.a. 2011/12, rispettivamente, il corso di laurea in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde ed il corso di Laurea in Scienze Turistiche;
- ritenuto opportuno proseguire l'esperienza di decentramento didattico presso la sede di Pistoia, unendola comunque allo sviluppo di progetti di ricerca che vedano il coinvolgimento degli Enti pubblici e privati del territorio pistoiese, riservandosi di valutare anno per anno i corsi da attivare anche in relazione ai requisiti necessari in termini di risorse umane e materiali definiti dal Ministero;
- preso atto di quanto discusso in sede di Assemblea dei Soci;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,

delibera

di esprimere, per quanto di propria competenza, parere favorevole al rinnovo dell' "Accordo di collaborazione tra Università degli studi di Firenze e UNISER Soc. Cons. a r. l. – Servizi didattici per l'Università per il decentramento di attività didattiche presso la sede di Pistoia" e, conseguentemente, al rinnovo dell'"Accordo per l'utilizzo di locali idonei ad ospitare corsi di studio universitari tra Università degli studi di Firenze e UNISER Soc. Cons. a r. l.", nei testi allegati all'originale del presente verbale (All. 4), nelle modalità previste dagli atti medesimi, fermo restando che l'attivazione dei corsi sarà concordata annualmente su proposta delle Strutture Didattiche interessate, come previsto dall'art. 1 comma 2 dell'Accordo richiamato in premesse.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**PROGETTO "TESI ON LINE"**»

Il Consiglio di amministrazione prende in esame il seguente promemoria: «La Legge 133 del 6/8/2008 [G.U. 21/08/2008, n.195] prevede, al fine di ridurre l'utilizzo della carta, che le amministrazioni pubbliche, a partire dal 1° gennaio 2009, riducano del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa e di ogni altra pubblicazione. In tale ottica l'ateneo fiorentino ha dato vita al progetto "Tesi online" per la sostituzione delle tesi di laurea su carta con documenti digitali, che, a norma di legge, consentano di risparmiare sugli spazi necessari nelle biblioteche per archiviare i documenti.

Il processo di dematerializzazione della documentazione è accolto anche dal D.M. 50 del 23 dicembre 2010 di *"definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012"*, che prevede *"la progressiva dematerializzazione delle procedure relative ai servizi per gli studenti, mediante la digitalizzazione della documentazione relativa."*

Il progetto "Tesi online" ha avuto inizio nell'anno 2009 con la costituzione di una Commissione *ad hoc* nominata con D.R. 510 (26571) del 6 aprile, presieduta dalla prof.ssa M. Cristina Grisolia, Presidente della Commissione Biblioteche, che si è avvalsa del coordinamento organizzativo della dirigente del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, dott.ssa M. Giulia Maraviglia. La Commissione si è riunita più volte ed ha elaborato un questionario, sottoposto ai Presidi di Facoltà, finalizzato ad acquisire informazioni in merito alle modalità e ai tempi di svolgimento delle procedure di presentazione della domanda di laurea, della consegna ed archiviazione delle tesi. Dall'esame dei

questionari è emerso che le procedure e i tempi sono molto differenziati, differenze queste dovute anche dalle peculiarità degli elaborati dei vari corsi di studio.

I risultati dei lavori sono stati sottoposti all'attenzione della Commissione didattica, la quale, nella seduta del 6 settembre 2010, ha nominato un Gruppo di lavoro, coordinato dal Prof. Dei, con il mandato di presentare alla suddetta Commissione una proposta di informatizzazione dei processi di assegnazione delle tesi (argomento, relatore, correlatore e referente) e di presentazione della domanda di laurea da parte degli studenti. Detto Gruppo di lavoro, riunitosi in data 24 settembre 2010, ha elaborato un documento finale. In merito alla sostituzione della domanda di laurea su carta con un documento digitale prodotto tramite un servizio on line, il Gruppo di lavoro, rilevata la diversità di procedure nell'ambito delle varie Facoltà, ha evidenziato la necessità di armonizzare prioritariamente i processi cercando di soddisfare, tuttavia, le eventuali peculiarità delle Facoltà.

I lavori sono successivamente continuati fino alla presentazione alla Commissione didattica del 27 giugno 2011 che, alla luce del progetto predisposto e presentato dalla Dirigente CSIAF relativo all'informatizzazione del processo della domanda di laurea e alla dematerializzazione delle tesi e della relazione sottoscritta dalla Presidente della Commissione Biblioteche e dalla dirigente del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, illustrata in seduta dal Prorettore Nozzoli, ha espresso parere favorevole e pertanto la pratica è stata sottoposta al Senato Accademico del 6 luglio u.s.

Il Senato Accademico, oltre ad approvare il suddetto progetto, ha previsto la presenza di uno studente nel gruppo di indirizzo e ha acquisito la candidatura, in prima applicazione e per la sperimentazione del progetto, delle Facoltà di Agraria, Architettura, Economia, Psicologia e Scienze Politiche.

Riguardo alle risorse per la realizzazione del progetto, le Dirigenti dello CSIAF e dello SBA hanno sottoscritto gli impegni di spesa a carico dei bilanci delle rispettive strutture.

Per quanto riguarda le risorse da impiegare nella fase di realizzazione e sperimentazione del prototipo e di estensione dello stesso a tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo, il progetto prevede l'esigenza di CSIAF di integrare il proprio personale con una ulteriore risorsa (collaboratore co.co.co o comando da altri atenei) per la durata di 18 mesi.

Nelle more delle decisioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla programmazione del personale per l'anno 2011, si prevede di impegnare sul bilancio d'ateneo 2011 le seguenti risorse:

- *contratto di collaborazione (18 mesi):* € 37.000,00 (trentasettemila/00), a gravare sul capitolo F.S. 1.3.12.2 del bilancio d'ateneo, prenotazione n° 29 per € 14.000,00 e prenotazione n° 34 per € 23.000,00, salvo ricorrere a personale comandato da altro ateneo che dovesse essere messo a disposizione di CSIAF a seguito dell'approvazione del piano di programmazione del personale per tutta la durata del progetto;
- *risorse hardware:* spazio disco per l'archiviazione delle tesi digitali nei fascicoli dello studente per una crescita annua stimata dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, con esclusione delle tesi delle triennali, di circa 205 GB: € 5.000,00 (cinquemila/00) annue, oltre IVA, da far gravare sul bilancio CSIAF;
- *servizio di conservazione di documenti digitali a norma:* stimato sulla base della crescita annua in GB stimata dal Sistema Bibliotecario di Ateneo di cui alla voce precedente: €

3.500,00 (tremilacinquecento/00) una tantum + € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) per anno, oltre IVA, ogni 500 GB occupati, a gravare sul bilancio del Sistema Bibliotecario di Ateneo;

- *personalizzazioni software dei prodotti GISS e TITULUS* da affidare a CINECA: € 8.000,00 (ottomila/00) una tantum, oltre IVA, da far gravare sul bilancio CSIAF.»

Il **Rettore** invita in seduta la prof.ssa **Nozzoli**, prorettore alla didattica e servizi agli studenti e la dott.ssa Cristina **Mugnai**, dirigente del Centro Servizi Informatici e Informativi dell'Ateneo fiorentino.

Nozzoli ricorda che il progetto "Tesi on line" è nato nel 2009 dall'esigenza di rispondere a quanto previsto dalla legge 133/2008 in tema di riduzione dell'utilizzo della carta nelle amministrazioni pubbliche e dal DM 50/2010 che prevede la dematerializzazione delle procedure relative ai servizi agli studenti. A tale scopo l'Ateneo ha costituito una commissione presieduta dalla prof.ssa Grisolia, presidente della Commissione biblioteche, che si è avvalsa del coordinamento della dott.ssa Giulia Maraviglia, dirigente del sistema bibliotecario di ateneo. Fa presente che detta commissione si è riunita più volte e ha elaborato un questionario, sottoposto ai presidi, con cui ha acquisito informazioni relative ai tempi e ai modi di presentazione delle domande di laurea, di consegna dell'elaborato e di archiviazione. I risultati dei lavori della Commissione sono stati sottoposti all'attenzione della Commissione didattica nel settembre 2010, la quale ha nominato un gruppo di lavoro, coordinato dal prof. Dei, con il mandato di presentare una proposta di progetto. Ricorda che il gruppo di lavoro ha presentato il 27 giugno 2011, alla commissione didattica, un progetto relativo alla informatizzazione di tutte le procedure, che vanno dalla presentazione della domanda di laurea fino alla consultazione della tesi, seguito da una relazione sottoscritta dalla presidente della Commissione biblioteche e dalla dirigente del Servizio bibliotecario di Ateneo e il predetto progetto è stato elaborato dal dirigente CSIAF. Evidenzia che nella pratica all'attenzione dei consiglieri è visibile tutta la descrizione del progetto, gli elementi a disposizione dell'Ateneo per renderlo funzionale, eventuali punti di criticità su cui è necessario intervenire e i tempi previsti. Segnala che, come metodologia è stato ritenuto utile applicare al progetto le stesse modalità della firma digitale, cioè partire con una fase sperimentale della durata di 2-3 mesi che riguarderà solo alcune facoltà a cui seguirà la messa a regime per tutto l'Ateneo. Fa presente che il progetto prevede anche la costituzione di un gruppo di indirizzo, composto dal Prorettore alla didattica, dai Presidenti di CSIAF e dello SBA e dai Presidi delle Facoltà che faranno parte della fase sperimentale, di un gruppo funzionale, composto dai dirigenti dell'Area della didattica, dello CSIAF e dello SBA e di un gruppo tecnico. Evidenzia, a questo punto, i principali problemi che sono emersi nel corso dei lavori, in particolare per quanto riguarda la fase che arriva fino alla presentazione della domanda di tesi di laurea, considerato che le facoltà seguono procedure molto diverse l'una dall'altra. A questo proposito l'ufficio della dott.ssa Maradei ha svolto un'inchiesta e quindi si tratta, dati alla mano, di uniformare il più possibile le pratiche; altro problema è dato dalla conservazione delle tesi. Sottolinea, infatti, che la tesi non è soltanto il risultato di una elaborazione scientifica, ma è anche un documento amministrativo che deve essere conservato e che nell'ateneo fiorentino, a differenza di altri, è conservato presso le biblioteche. A questo proposito il progetto in esame, mira a giungere

alla conservazione digitale certificata. Fa presente che il progetto riguarda esclusivamente le tesi magistrali e le eventuali tesi triennali per le quali nel relativo regolamento si parli di “tesi di laurea”, anche se risulta che in Ateneo siano molto pochi i casi di lauree triennali per le quali nei regolamenti è presente la dicitura tesi di laurea. Per quanto riguarda i costi del progetto essi sono rappresentati da un eventuale contratto di collaborazione da gravare sul bilancio dell’Ateneo, salvo il ricorso a personale da destinare allo CSIAF attraverso altre modalità, vi sono poi risorse Hardware per 5.000 euro che graveranno sul bilancio CSIAF, il costo del servizio di conservazione dei documenti digitali che andrà a gravare sul bilancio del SBA e le personalizzazioni software del prodotto GISS e TITULUS da affidare al CINECA per 8.000 euro e che graveranno sul bilancio CSIAF.

Dei esprime la propria soddisfazione per un progetto che ha visto l’avvio nel 2009 e che, dopo un intenso lavoro, sta andando a conclusione. Evidenzia che, a seguito della precedente delibera assunta in data odierna dal Consiglio di amministrazione sulla programmazione PROPER, dove è stato previsto il comando temporaneo di tre unità di personale presso CSIAF, è opportuno cassare dalla delibera la previsione in bilancio di 37.000 euro per un eventuale contratto di collaborazione, quindi detto onere non graverà più sul bilancio dell’Ateneo. Per quanto riguarda il contesto generale, saluta positivamente la conclusione dell’iter del progetto e si augura che esso possa condurre alla regolarizzazione, unificazione e uniformità delle procedure, perché i due anni di lavoro su detto argomento hanno messo in luce anche una estrema diversità di iter seguiti dalle facoltà. Riterrebbe, inoltre, opportuno che, contestualmente al progetto in esame, l’Ateneo assumesse una decisione unitaria sulla consegna, timbratura e deposito nelle biblioteche delle tesi di laurea triennale, poiché, a fronte di solo 3-4 regolamenti didattici triennali che parlano espressamente di prova finale consistente in una tesi, per gli altri regolamenti essa non è prevista, mentre si parla di “elaborati scritti”. Ritiene, quindi, pur non rientrando tale problematica nel progetto “Tesi on line”, che sia colta l’occasione per normalizzare anche questa situazione, quantomeno anomala.

Giusti Antonio concorda che nel progetto debba essere ben evidenziato che esso si riferisce solo alle tesi di lauree magistrali, poiché le tesi di lauree triennali non dovrebbero proprio esistere.

Papa rileva come, nel corso della discussione svoltasi, sul punto, in Senato Accademico sia emersa la problematica relativa alle modalità di consultazione delle tesi. Tale discussione ha portato lo stesso Senato a deliberare la necessità di un ulteriore approfondimento della questione da parte del gruppo di indirizzo. Il Senato ha rilevato, infatti, che le modalità delineate, peraltro in termini ancora non completamente definiti, dal punto “consultazione della tesi”, non tengono conto a sufficienza del passaggio dalla disciplina attuale di accessibilità al documento tesi a quella che avverrebbe con la consultazione on line. Dovrebbe, innanzitutto, essere approfondita la nozione di “pubblicazione”, mettendo meglio a fuoco chi sia il titolare di tale diritto, se il solo studente o, in qualche misura, anche il relatore della tesi. In particolare occorre chiarire se il relatore della tesi possa esprimere un consenso rilevante in ordine al fatto che si renda visibile ad un pubblico generalizzato il “documento tesi”, un lavoro che è opera dello studente ma che è svolto sotto la guida del docente. Papa ricorda che, attualmente, la regola è che per la visione di terzi del

documento tesi è necessario il consenso anche del relatore. Da ciò si rileva che il progetto dovrebbe tenere conto anche di questo aspetto quando andrà a regime con la nuova modalità. Dovrà, inoltre, essere stabilito se l'“opzione di default” sarà la visibilità, oppure se dovrà essere lo studente (ed eventualmente il relatore) a manifestare il consenso e solo dopo questo consenso il documento potrà essere visibile e in che forma, se come testo intero oppure in abstract. Ritiene si tratti di questioni che il Consiglio dovrebbe approfondire, anche per prevenire possibili contenziosi e possibili responsabilità dell'Ateneo in ordine: a) alla tutela del diritto di autore, che può essere pregiudicato dall'uso abusivo dell'opera da parte di terzi; b) alla facilitazione rispetto alla elaborazione, da parte di terzi, di tesi copiate. Eventualità resa possibile proprio dalla messa a disposizione, in rete, di una ricca banca tesi cui si potesse eventualmente accedere senza identificazione e senza restrizioni e potendo scaricare intere tesi di laurea.

Forti apprezza il lavoro svolto poiché esso rappresenta un importante sforzo che va nella direzione dell'utilizzo di una minore quantità di materiale cartaceo. Si congratula, quindi, con il gruppo di lavoro, anche se si rende conto che ancora c'è molto da fare, anche alla luce del precedente intervento del pro rettore che ha evidenziato una serie di problematiche ancora da definire.

Parrini, senza addentrarsi negli aspetti giuridici e tecnici che sono stati sollevati, ritiene che, in un'ottica di dematerializzazione e di risparmio di carta, sarebbe utile che il progetto tenesse in considerazione, in prospettiva, anche i lavori delle lauree triennali perché essi rappresentano una parte non certo trascurabile dell'utilizzo di materiale cartaceo.

Nozzoli precisa che la previsione è quella di non conservare più, in futuro, gli elaborati delle lauree triennali.

Parrini precisa che la sua proposta si riferiva agli aspetti legati semplicemente al risparmio di carta. Anche rifacendosi a quando prevede la norma in merito, riterrebbe utile, se il sistema lo consentirà, con un modesto aggravio di costi, risparmiare anche quella carta lì.

Giusti Antonio ribadisce che, di per sé, è già un grave errore pretendere dagli studenti delle triennali elaborati molto simili alle vecchie tesi di compilazione, dove gli studenti per tre crediti vengono fatti lavorare in modo eccessivo. Ritiene che, nei casi delle lauree triennali il singolo relatore possa sicuramente chiedere allo studente la presentazione del lavoro in forma digitale, ma il progetto “tesi on line”, a suo avviso, deve riguardare solamente le tesi magistrali.

Escono **Mugnai** e **Nozzoli**.

Il **Rettore** sottolinea che il progetto definitivo chiarirà anche le questioni suddette. Mette, quindi, in votazione la delibera con l'integrazione suggerita da Dei in ordine alla normalizzazione della situazione anomala del deposito presso le biblioteche delle prove finali delle lauree triennali e con il mandato al gruppo di indirizzo di approfondire quali siano i dati effettivi da inserire on line e con quali modalità, soprattutto in merito alla tutela dei diritti d'autore.

Il Consiglio di amministrazione approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 171

Il Consiglio di Amministrazione:

- vista la Legge 133 del 6/8/2008 [G.U. 21/08/2008, n.195] che prevede, al fine di ridurre l'utilizzo della carta, che le amministrazioni pubbliche, a partire dal 1° gennaio 2009, riducano

- del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa e di ogni altra pubblicazione;
- visto il D.M. 50 del 23 dicembre 2010 di “*definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012*”, che prevede “*la progressiva dematerializzazione delle procedure relative ai servizi per gli studenti, mediante la digitalizzazione della documentazione relativa.*”;
 - preso atto che l'Ateneo ha dato vita al Progetto “Tesi on line” nominando, con D.R. 510 (26571) del 6 aprile 2009, una Commissione, presieduta dalla prof.ssa M. Cristina Grisolia, Presidente della Commissione Biblioteche, che si è avvalsa del coordinamento organizzativo della dirigente del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, dott.ssa M. Giulia Maraviglia, per la sostituzione delle tesi di laurea in formato cartaceo con documenti digitali a norma di legge, al fine di risparmiare gli spazi utilizzati nelle biblioteche per archiviare i documenti;
 - esaminata la relazione del 24 settembre 2010 del Gruppo di lavoro nominato dalla Commissione didattica e presieduta del Prof. Luigi Dei;
 - esaminata la relazione del 21 giugno 2011 redatta dalla prof.ssa M. Cristina Grisolia, Presidente della Commissione Biblioteche, e dalla Dirigente del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, dott.ssa M. Giulia Maraviglia;
 - valutato il progetto presentato dalla Dirigente CSIAF, dott.ssa C. Mugnai, alla Commissione didattica nella riunione del 27 giugno 2011;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 6 luglio 2011 che, oltre ad approvare il suddetto progetto, ha previsto la presenza di uno studente nel gruppo di indirizzo e ha acquisito la candidatura, in prima applicazione e per la sperimentazione del progetto, delle Facoltà di Agraria, Architettura, Economia, Psicologia e Scienze Politiche;
 - avuto riguardo che per la realizzazione del suddetto Progetto sono stati quantizzati i seguenti costi vivi da imputare come segue:
 - *contratto di collaborazione (18 mesi):* € 37.000,00 (trentasettemila/00) da far gravare sul bilancio di Ateneo;
 - *risorse hardware:* spazio disco per l'archiviazione delle tesi digitali nei fascicoli dello studente per una crescita annua stimata dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, con esclusione delle tesi delle triennali, di circa 205 GB: € 5.000,00 (cinquemila/00) annue, oltre IVA, da far gravare sul bilancio CSIAF;
 - *servizio di conservazione di documenti digitali a norma:* stimato sulla base della crescita annua in GB stimata dal Sistema Bibliotecario di Ateneo di cui alla voce precedente: € 3.500,00 (tremilacinquecento/00) una tantum + € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) annue ogni 500 GB occupati, oltre IVA, a gravare sul bilancio del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
 - *personalizzazioni software dei prodotti GISS e TITULUS* da affidare a CINECA: € 8.000,00 (ottomila/00) una tantum, oltre IVA, da far gravare sul bilancio CSIAF.
 - ritenuto opportuno procedere con la realizzazione del progetto di informatizzazione della domanda di laurea e di dematerializzazione delle tesi;
 - preso atto della volontà dell'Amministrazione di utilizzare, per la realizzazione del suddetto progetto, una unità di personale comandato da altro Ateneo e che quindi non si rende necessario

- impegnare l'importo di € 37.000,00 per un incarico di collaborazione coordinata e continuativa;
- auspicando che, in occasione del progetto tesi on-line, venga anche normalizzata la situazione anomala del deposito presso le biblioteche delle prove finali delle lauree triennali;
 - ritenuto opportuno dare mandato al Gruppo di indirizzo di approfondire quali siano i dati effettivi da inserire on-line e con quali modalità, soprattutto in merito alla tutela dei diritti d'autore;
 - visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
 - visto il vigente Statuto,

DELIBERA

- 1) di approvare la realizzazione del progetto per l'informatizzazione della domanda di laurea e per la dematerializzazione delle tesi proposto dallo CSIAF nel testo allegato all'originale del presente verbale (All.5) che, una volta allocate le risorse necessarie all'attuazione, potrà essere implementato e sperimentato nell'ambito delle Facoltà dell'Ateneo che hanno manifestato la loro disponibilità;
- 2) che per la realizzazione del suddetto progetto venga fatto ricorso ad una unità di personale comandato da altro ateneo che sarà messo a disposizione di CSIAF per l'intera durata del progetto, così come previsto nel piano di programmazione del personale, precedentemente approvato;
- 3) che graveranno sul bilancio dello CSIAF, gli oneri relativi alle risorse *hardware* per un massimo di € 5.000,00 (cinquemila/00) annue, oltre IVA, e gli oneri finanziari per le personalizzazioni software dei prodotti GISS e TITULUS da affidare a CINECA per un massimo di € 8.000,00 (ottomila/00) una tantum, oltre IVA.
- 4) di far gravare sul bilancio del Sistema Bibliotecario di Ateneo gli oneri relativi al servizio di conservazione di documenti digitali a norma, per un importo stimato di € 3.500,00 (tremilacinquecento/00) una tantum e € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) annue ogni 500 GB occupati, oltre IVA.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, dà mandato al Gruppo di indirizzo di approfondire quali siano i dati effettivi da inserire on line e con quali modalità, soprattutto in merito alla tutela dei diritti d'autore.

Il Consiglio di amministrazione auspica che, in occasione del progetto tesi on-line, venga anche normalizzata la situazione anomala del deposito presso le biblioteche delle prove finali delle lauree triennali.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240**»

Il Consiglio di amministrazione prende in esame il seguente promemoria: «Gli assegni di ricerca, con l'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010 n. 240, sono disciplinati dall'art. 22 della legge medesima, il quale stabilisce che le Università possono conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca mediante due distinte procedure:

a) pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai